



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CIRC. "G.MARCONI" TRAPANI

TPEE00400P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CIRC. "G.MARCONI" TRAPANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4949-IV-1** del **16/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 76** Valutazione degli apprendimenti
- 82** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 89** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 91** Aspetti generali
- 96** Modello organizzativo
- 104** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 106** Reti e Convenzioni attivate
- 113** Piano di formazione del personale docente
- 121** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il IV Circolo Didattico "G. Marconi" si dispone in più plessi che abbracciano un ampio e variegato territorio. Il plesso centrale "Antonino Via" è ubicato in un quartiere popolare dove è presente un alto tasso di disoccupazione che porta gli abitanti a vivere di espedienti. La scuola ha sempre accolto i ragazzi provenienti da questo territorio e, negli ultimi anni, si è adoperata per offrire un ambiente il più possibile inclusivo e limitare al massimo la tendenza all'isolamento.

Progetti, attività e iniziative, di cui la scuola si è fatta promotrice, hanno permesso di migliorare le differenze socio - culturali, di promuovere cultura e integrazione.

Gli altri plessi sono ubicati in quartieri più centrali: anche qui la popolazione scolastica si presenta eterogenea. Gli utenti appartengono sia al ceto medio - borghese, sia a famiglie di operai, artigiani e piccoli commercianti.

Nella maggior parte dei casi, i genitori dei genitori appartenenti alle due fasce, sono per lo più inseriti nel mondo del lavoro. Tale situazione socio - economica si ripresenta con la medesima distribuzione nella nostra popolazione scolastica ed ha la sua incidenza nel campo culturale e comportamentale. Di fronte a questo scenario variegato, la scuola, a partire dalla formazione delle classi, si fa carico di promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni e di eliminare qualsiasi tipo di emarginazione, considerando la "diversità" come una risorsa.

Vincoli

Condizionamenti della crisi economica e valoriale che incidono sul benessere della famiglia e si riflettono sullo scenario scolastico.

Elevata percentuale di bambini con entrambi genitori disoccupati.

Difficoltà per le mamme occupate in lavori saltuari a conciliare i tempi di cura per i propri figli e/o partecipare a iniziative promosse dalla scuola.

Scarsa motivazione verso l'apprendimento.

CONTESTO TERRITORIALE



Opportunità

La Scuola sorge nella città di Trapani, conosciuta come Città del Sale e della Vela, ha sviluppato nel tempo una fiorente attività economica legata all'estrazione e al commercio del sale, giovandosi della sua posizione naturale proiettata sul Mar Mediterraneo e del suo porto che era un antico sbocco commerciale per l'odierna Erice, sita sul monte che sovrasta Trapani.

È una città dal disegno elegante: il promontorio che ospita la città ha la caratteristica forma di una falce, è ricca di architetture barocche in pietra chiara e mostra una forte impronta araba.

Sorge in una zona pianeggiante che si allunga a ridosso del mare e termina con due punte occupate rispettivamente dalla Torre di Ligny e da un Lazzaretto.

Il cuore pulsante di Trapani è il porto, nel centro storico.

All'estremità orientale del centro città sorge il grande complesso dell'Annunziata, il principale monumento cittadino, dove, alle spalle dell'altare maggiore si trova la Cappella della Madonna. Nei pressi si trova l'ex convento che oggi ospita il museo della città, il Museo Pepoli.

I quartieri che si sviluppano in prossimità alle nostre scuole sono in via di nuova espansione urbanistica. Il Circolo si impegna nella realizzazione di positive e funzionali relazioni con il territorio privilegiando il loro sostegno nella realizzazione di numerose e importanti progetti anche con il coinvolgimento di alunni disabili e svantaggiati.

Il Circolo collabora con le associazioni culturali, sportive e non (Associazione Libera, Legambiente, Coni, Virtus, Associazione Voglia Di Vivere, Associazione Gioco Calciando ecc...) per coinvolgere, a titolo gratuito, gli alunni in attività antimeridiane e pomeridiane.

I genitori mostrano disponibilità, se opportunamente coinvolti, a sostenere il percorso educativo-formativo del proprio figlio mostrando interesse per le iniziative curriculari ed extracurriculari intraprese.

Nel bacino d'utenza sono presenti presidi sportivi e culturali.

Vincoli

Finanziamenti degli Enti Locali non sempre adeguati alle esigenze scolastiche.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI



Opportunità

I plessi scolastici presentano un buon stato strutturale e la loro ubicazione è di facile accessibilità. Durante gli anni, anche grazie ai vari finanziamenti della Comunità Europea (PON/FESR/POR), è stato realizzato un miglioramento degli ambienti di apprendimento lavori di miglioramento delle strutture. Le aule sono ampie, abbastanza luminose e climatizzate.

I vari plessi sono provvisti di laboratori informatici, laboratorio scientifico, laboratori ambienti innovativi di apprendimento dotati di tablet e tavoli modulari, schermi interattivi e LIM, cablaggio della rete LAN, Smart TV, auditorium, palestre, citofoni, sistema di allarme, sistema di video sorveglianza, spazi verdi e cortili recintati. Nel plesso centrale c'è il laboratorio di cucina e la struttura si presta per l'allestimento di una cucina interna per la mensa.

Vincoli

Non ancora sufficienti le dotazioni digitali. La percentuale di PC e Tablet presenti nei laboratori è del 5,6% a fronte del riferimento provinciale 20,1%, regionale 16,5%, nazionale 17,3%.

Mancano dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.

Non tutti i plessi hanno un laboratorio multimediale.

Non ancora adeguato il numero di libri presenti nelle biblioteche e manca una biblioteca informatizzata.

Risultano ancora sprovvisti di palestra un plesso Scuola Infanzia e un plesso Scuola Primaria.

Manca una struttura sportiva all'aperto.

Il teatro necessita di un adeguamento del sistema di amplificazione.

Qualche disagio nel servizio mensa (non sempre è attivo con l'avvio dell'anno scolastico e a volte interrotto nel corso dell'anno).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento del Circolo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dal Piano annuale per il Diritto allo studio dell'Amministrazione Comunale a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, spesso veicolati esclusivamente per i servizi essenziali.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CIRC. "G.MARCONI" TRAPANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE00400P
Indirizzo	VIALE 11 SETTEMBRE 2001 TRAPANI 91100 TRAPANI
Telefono	0923539178
Email	TPEE00400P@istruzione.it
Pec	tpee00400p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.guglielmomarconi.edu.it

Plessi

"G. MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA00402G
Indirizzo	VIA UGO BASSI N. 2 TRAPANI 91100 TRAPANI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via UGO BASSI 2 - 91100 TRAPANI TP

BARBARA RIZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA00404N
Indirizzo	VIA 80 TRAPANI 91100 TRAPANI



Edifici

- Via 80 1 - 91100 TRAPANI TP

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TPAA00409V

Indirizzo VIA CAP. VERRI TRAPANI 91100 TRAPANI

Edifici

- Via CAPIATNO VERRI 1 - 91100 TRAPANI TP

G.MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE00401Q

Indirizzo VIA UGO BASSI,2 TRAPANI 91100 TRAPANI

Edifici

- Via UGO BASSI 2 - 91100 TRAPANI TP

Numero Classi 14

Totale Alunni 278

PLESSO "ANTONINO VIA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE00402R

Indirizzo VIALE 11 SETTEMBRE 2001 TRAPANI 91100 TRAPANI

Edifici

- Via 11 SETTEMBRE 1 - 91100 TRAPANI TP
- Via 11 SETTEMBRE 1 - 91100 TRAPANI TP

Numero Classi 7

Totale Alunni 103



VITOCOLONNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE00403T
Indirizzo	VIA LEONCAVALLO, TRAPANI 91100 TRAPANI
Edifici	• Via LEONCAVALLO 1 - 91100 TRAPANI TP
Numero Classi	9
Totale Alunni	141

Approfondimento

IV CIRCOLO DIDATTICO "G.MARCONI"

Codice Meccanografico	Codice meccanografico: TPEE00400P C.F. 80004490811
Indirizzo	Viale 11 Settembre 2001 – 91100 Trapani
Telefono	Tel. 0923539178
Fax	fax 0923555047
Email	tpee00400p@istruzione.it
Pec	tpee00400p@pec.istruzione.it
Sito Web	www.guglielmomarconi.edu.it



DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Messina Giuseppina (Reggente)
1° COLLABORATORE DEL DS	Ins. Restivo Silvana
2° COLLABORATORE DEL DS	Ins. Martinico Francesca
DSGA (Direttore Servizi Generali Amministrativi)	Sign. Buscaino Giancarla
ORARIO DI RICEVIMENTO UFFICI DI SEGRETERIA E PRESIDENZA	
<p>Il ricevimento del pubblico da parte degli uffici di Presidenza e Segreteria sarà svolto in modalità telefonica allo 0923 539178 e on-line:</p> <p>Email: tpee00400p@istruzione.it</p> <p>Email PEC: tpee00400p@pec.istruzione.it</p>	
<p>Orario e giorni:</p> <p>LUNEDI' ore 9:00/11:00</p> <p>MERCOLEDI' e VENERDI' ore 11:00/13:00</p> <p>GIOVEDI' ore 15:30/17:30</p>	<p>Il ricevimento in presenza del pubblico sarà limitato ai soli casi urgenti e indifferibili per cui è necessaria la presenza, autorizzati dal Dirigente Scolastico, previo appuntamento richiesto telefonicamente sempre nei suddetti giorni o mediante posta Elettronica Istituzionale.</p>

Nel Circolo, a partire dall'anno scolastico 2013/2014, il Dirigente Scolastico Ignazio



Monticciolo ha rappresentato una figura stabile e ciò ha permesso di dare prospettiva ed ampio respiro alla MISSION della Scuola e alle azioni mirate che venivano attuate a livello didattico, amministrativo e gestionale. Il D.S. è stato portatore di grande innovazione e motivazione nel contesto scolastico, ha rappresentato il punto di riferimento costante per alunni, docenti e famiglie.

Dall'anno scolastico 2022/2023 la Dirigenza è affidata alla prof.ssa Giuseppina Messina (Reggente).

Dall'anno scolastico 2020/2021, a causa della pandemia da Covid_19, l'aspetto strutturale della nostra scuola è cambiato affinché l'anno scolastico potesse riprendere con le attività didattiche in presenza garantendo la sicurezza per le alunne e gli alunni.

Prima dell'inizio delle attività in presenza è stato svolto un lavoro di collaborazione per predisporre gli ambienti della nostra scuola, comprando nuovi arredi e nuove attrezzature per la didattica, prodotti per l'igiene e per le pulizie, modificando la disposizione dei banchi e confermando la dislocazione di alcune aule dai plessi "G. Marconi" e "G. Vitocolonna" al plesso "A. Via". Il plesso "A. Via" disponeva di aule aggiuntive vuote e di notevoli dimensioni che potevano ospitare, nel rispetto del distanziamento, fino ad un massimo di 24 alunni.

Per la scuola dell'Infanzia ad indirizzo Montessori di Via Capitano Verri, vista la piccola dimensione delle aule e il numero elevato di alunni sono state suddivise le sezioni ed una è stata trasferita nel plesso " Barbara Rizzo" dove sono disponibili due aule di notevoli dimensioni.

Sicuramente è risultata indispensabile un'assidua collaborazione da parte delle famiglie, di autonomia e senso di responsabilità da parte dei nostri alunni che sono stati rispettosi delle norme di sicurezza relative al comportamento corretto in tutti i momenti della giornata.

Crediamo, infatti, che il diritto di ciascuno all'apprendimento vada di pari passo al diritto di tutti alla sicurezza.

Allegati:

LA SCUOLA.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	5
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
	Cucina	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	50

Approfondimento

In un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e di lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel PdM, il IV Circolo Didattico " G. Marconi " necessita l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento in relazione alle didattiche



innovative e all'attuazione di progettualità più rispondenti alle nuove esigenze di formazione degli alunni.

La creazione di laboratori, in quanto spazi nei quali i docenti insieme ai propri alunni potranno dar vita ad apprendimenti significativi, attraverso una mediazione didattica in cui si valorizza l'interazione costruttiva, l'apprendimento cooperativo, i gruppi di ricerca e il lavoro di coppia.

In questa direzione si sono concretizzate negli ultimi anni nuove idee di gestione degli spazi e di condivisione delle attrezzature con l'obiettivo di nuovi approcci pedagogici come elementi fondanti dell'Offerta Formativa della scuola per un costante ripensamento del processo di apprendimento-insegnamento, finalizzato ad incrementarne l'efficacia.

Di conseguenza si utilizzeranno spazi nuovi per ottenere ambienti aperti, ampi e funzionali, il più possibile riconfigurabili, in cui sperimentare momenti di collaborazione, ma anche di individualizzazione, di ricerca e rielaborazione personale o in cooperative e-learning.

Il plesso "A. Via" di Viale 11 Settembre 2001 offre all'utenza parecchi laboratori innovativi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa. L'attuazione della didattica innovativa promuove il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento e permette la realizzazione di progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

Nel plesso "G. Marconi" è stato allestito un laboratorio "Ambienti innovativi di apprendimento" molto tecnologico e all'avanguardia con i tempi che permetterà lo svolgimento di attività inerenti le STEAM al fine di attuare una didattica tecnologicamente innovativa.

Nei vari plessi è possibile creare nuovi spazi per l'apprendimento "Outdoor education" per attuare delle esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

Per l'attuazione mancano le strutture adatte.

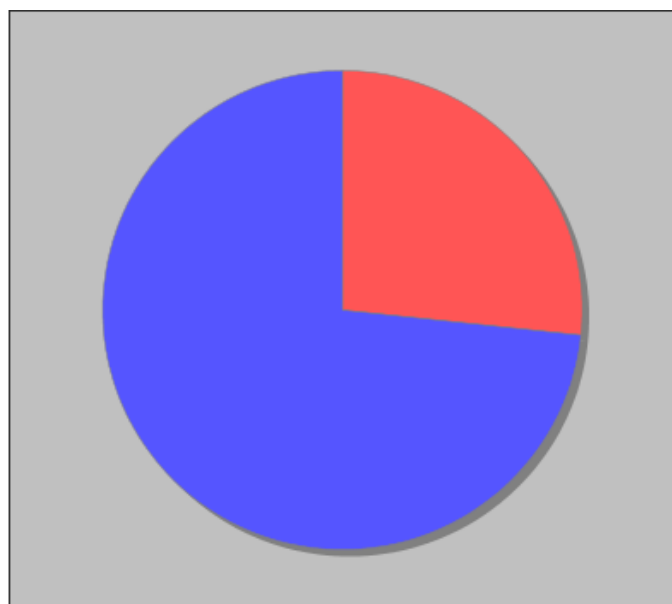


Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	20

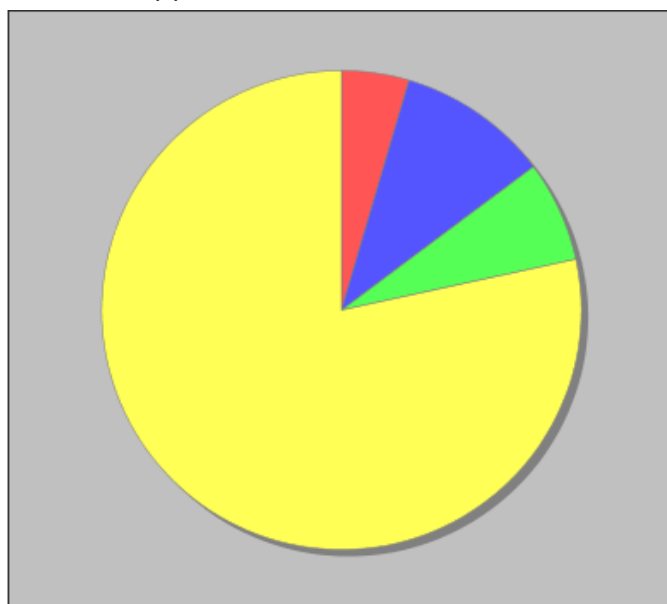
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 69

Approfondimento

Circa il 73,3% degli insegnanti è a tempo indeterminato e il 75,4% è in questa scuola da più di dieci anni, ciò garantisce stabilità, continuità e buona conoscenza del contesto, ne consegue che l'utenza può fruire di una continuità lavorativa, presupposto indispensabile per la costruzione dei legami professionali necessari per la condivisione di obiettivi,



esperienze e buone pratiche.

Si registra un incremento delle competenze professionali delle docenti, soprattutto tecnologiche e linguistiche e nell'attuazione della didattica innovativa.

I docenti sono impegnati in progetti curricolari ed extracurricolari, mirati all'acquisizione, da parte degli alunni, delle competenze in italiano, matematica, inglese, coding, robotica e STEAM, oltre che dei linguaggi non verbali.

Accanto ai docenti curricolari, assumono un ruolo fondamentale la presenza dei docenti di sostegno sia nella scuola dell'INFANZIA che nella scuola PRIMARIA.

La ricchezza di organico di sostegno consente la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi per una vera e concreta inclusione.

Dall'anno scolastico 2022/2023 la Dirigenza è affidata alla prof.ssa Giuseppina Messina (Reggente).



Aspetti generali

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi sono stati individuati partendo dalle linee guida dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico:

"La nostra Scuola costituisce, nel contesto territoriale, un importante riferimento culturale, agisce come comunità educante ed è attenta al bisogno di crescita e di arricchimento culturale, nel rispetto dei principi generali della Costituzione" (art. 3, 30, 33 e 34)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione Scolastica, parte dal riconoscimento e dalla difesa di alcuni principi fondamentali quali l'uguaglianza, l'imparzialità, l'accoglienza e l'integrazione, il diritto di scelta, la partecipazione, l'efficienza e la trasparenza, la libertà di insegnamento con cui il Circolo Didattico "G. Marconi" intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Partendo da questi principi:

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti"

(Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile)

Il PTOF esplicita una programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del Curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane e configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nei sistemi di verifica e valutazione adottati, concorrenti al raggiungimento della MISSION di Circolo.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il successo formativo viene inteso come realizzazione, trasformazione delle capacità personali di ognuno in abilità e competenze, nell'ottica di sapere, saper fare, saper vivere insieme, saper essere.

(J. Delors "Nell'educazione un tesoro")

La nostra Scuola aggiunge a ciò anche **"saper divenire"** che verrà ricercato attraverso percorsi personalizzati, adeguati agli stili e ritmi di apprendimento, motivazioni e intelligenze



di ognuno. I compiti e le responsabilità della Scuola, che è l'ambiente dell'apprendimento e della formazione, scaturiscono dagli aspetti che contraddistinguono la società di oggi. La meta verso cui si desidera che la scuola evolva nel futuro e che ci si impegna a perseguire è dunque quella di contribuire a formare persone responsabili, autonome e consapevoli nelle scelte, dotate di sicure competenze culturali e operative tali da poter consentire loro di vivere e agire in una società sempre più globalizzata, multietnica e tecnologicamente avanzata, nel rispetto degli altri e disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. La Scuola è un grande scenario nel quale il bambino fruisce di un'educazione di qualità equa ed inclusiva e garantisce a tutti pari opportunità di apprendimento e di resilienza.

MISSION

Con il termine **MISSION** si intende:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola;
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola.

La **MISSION** definisce le scelte fondamentali, le finalità, gli obiettivi strategici, le azioni operative e le priorità che la nostra Scuola vuole realizzare in linea con le Normative Nazionali e Internazionali.

E' il mandato istituzionale della scuola calato nel suo contesto di appartenenza.

**LA SCUOLA E' CITTADINANZA PARTECIPATA, GLOBO DI RICERCA, VOLANO DI CAMBIAMENTO
E FONTE DI INCLUSIONE.**

La VISION rappresenta l'orizzonte, il traguardo a lungo termine che il nostro Circolo intende raggiungere come organizzazione scolastica ideale: "dove vogliamo arrivare", "cosa vogliamo diventare" in sintesi come si può realizzare al meglio la Mission e raggiungere gli obiettivi.

I criteri generali per la programmazione educativa sono:



IL SUCCESSO FORMATIVO E L'INCLUSIONE
LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO
LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
L' AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
L'AUTOVALUTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO
LA VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Nel porsi come ambiente educativo articolato, il IV Circolo Didattico "G. Marconi" individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

Costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso la promozione dello "star bene a scuola", intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione.

Circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.

Predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella Scuola dell'Infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare poi nella Scuola Primaria come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere e dello scegliere.

Costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità.

Predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che si rapporti all'età degli alunni e si pone in un'ottica di sviluppo verticale, che guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile.

Costruzione e rafforzamento delle abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere.

Traduzione delle conoscenze e delle abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugano il sapere con il fare e siano applicabili alle diverse situazioni e risultino osservabili.

Dimensione laboratoriale, aperta la dimensione pratico-operativa in tutte le discipline per una sistematica integrazione del sapere e del fare individuando nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro gli strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo .

L'azione educativa comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di



comportamento, prosegue nella Scuola Primaria attraverso occasioni formative (individuali, di gruppo, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica.

La Scuola, partendo dalla Scuola dell'Infanzia e attraverso il ciclo della Scuola Primaria, pone alla base della propria identità e della propria azione educativa una serie di obiettivi che mirano allo sviluppo di capacità, comportamenti e competenze personali e sociali che l'alunno deve migliorare e potenziare nel tempo, lungo tutto il suo curriculum scolastico, al fine di prendere sempre più coscienza di sé, come individuo e persona.

Le quattro aree di intervento educativo sono:

- L'APPRENDIMENTO (il sapere): favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum, l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative;
- L'EDUCAZIONE (il saper essere): guidare gli alunni ad acquisire la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e ottimali sul piano etico-sociale;
- L'ORIENTAMENTO (il saper fare): portare gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico;
- LA RELAZIONE (saper vivere insieme): guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità, favorire la maturazione di significative capacità relazionali, promuovere la considerazione della diversità come risorsa e motivo di arricchimento.

Per la realizzazione del progetto formativo della Scuola, si fa riferimento alle direttive normative e alle Competenze chiave:

RIFERIMENTI NORMATIVI	COMPETENZE CHIAVE
Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012	1. Competenza alfabetica funzionale
Indicazioni contenute nell' Atto di Indirizzo emanato dal Presidente della Repubblica -	2. Competenza multi linguistica



8 settembre 2009	
Legge 13 luglio 2015, n. 107	3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
Definizione dell'Atto di Indirizzo individuato dal Dirigente Scolastico del 16/11/2021 prot. N. 4949/IV/1	4. Competenza digitale
D.L. n.62 e n.66 del 13 aprile 2017	5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ad imparare
Nota MIUR n. 3645 dell'1 marzo 2018: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" - Azioni di accompagnamento	6. Competenza in materia di cittadinanza
Legge n. 92 del 20 agosto 2019: "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"	7. Competenza imprenditoriale
Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 Dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di Scuola Primaria".	8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR azioni finanziate con il DM 170/2022	
Scuola in ospedale e istruzione domiciliare _ DM 29.09.2022	

Alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente, dall'analisi della situazione socio-culturale ed economica del contesto in cui la nostra Istituzione opera e dalla lettura del RAV, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, il Circolo mira a:



INNALZARE IL LIVELLO DI ISTRUZIONE E DI COMPETENZA

attraverso:

- il miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza degli alunni con particolare riferimento all'italiano, alla matematica, all'inglese ed alla cittadinanza attiva, rispettando tempi e stili d'apprendimento

- percorsi sul pensiero computazionale perché fattore innovativo. La programmazione (coding/robotica) aiuta a sviluppare le competenze logiche, a potenziare il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi in modo efficiente

- l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la variabilità tra le classi nei risultati di apprendimento area linguistica e logico-matematica

SPERIMENTARE IL BENESSERE EMOTIVO - RELAZIONALE - MOTIVAZIONALE per star bene a scuola, per costruire un clima positivo in classe e prevenire, superare ogni forma di disagio

POTENZIARE L'AUTONOMIA PERSONALE valorizzando inclinazioni, attitudini personali, talenti ed eccellenze

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITA', EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI attraverso l'acquisizione delle competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti (Agenda 2030)

SPERIMENTARE METODOLOGIE INNOVATIVE E STRATEGIE DIDATTICHE finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria verificando l'efficacia di metodi e strategie

APRIRE LA SCUOLA AL TERRITORIO CON IL COINVOLGIMENTO DELLE ISTITUZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI AGGREGANTI ED ASSOCIATIVE

A POTENZIARE LE CONOSCENZE DEI NUCLEI CONCETTUALI che costituiscono i pilastri della Legge n. 92 del 29 agosto 2019_ Insegnamento dell'Educazione Civica, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed interdisciplinari.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e al contesto socio-culturale.

Traguardo

Diminuire del 20% il numero di alunni posizionati nel livello 1 sia in italiano che in matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Raggiungere un livello intermedio/avanzato di alfabetizzazione digitale e di competenze di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: NON SOLO INVALSI

Nell'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" il punteggio della scuola è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile e la percentuale di studenti collocati nel livello più basso (livello 1) è decisamente superiore alla percentuale regionale e nazionale. Pertanto, la scuola si dà la priorità di migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica.

Il percorso "Non solo Invalsi" coinvolge tutte le classi e non soltanto le seconde e quinte con percorsi di recupero e potenziamento in area linguistico-matematica in orario curricolare ed extracurricolare.

Innanzitutto prevede di formulare un orario funzionale per lavorare a classi aperte per gruppi di livello, pianificare un uso costante dei laboratori in modo da svolgere tutte le lezioni con metodologie didattiche innovative capaci di coinvolgere tutti gli alunni e soprattutto gli alunni con bisogni educativi speciali. Grazie alla competenza e disponibilità di alcuni insegnanti tutti avranno l'opportunità di essere affiancati per sperimentare le nuove metodologie all'interno del proprio contesto classe. Il risultato atteso è il miglioramento del livello di apprendimento degli alunni in italiano e matematica. L'efficacia del percorso sarà valutato attraverso la somministrazione e valutazione di compiti autentici e/o prove strutturate con griglie di valutazione. Per le classi seconde e quinte l'indicatore di monitoraggio è l'esito delle prove standardizzate nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e al contesto socio-culturale.

Traguardo

Diminuire del 20% il numero di alunni posizionati nel livello 1 sia in italiano che in matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

- Attivare percorsi di recupero e potenziamento area linguistico-matematica in orario curricolare ed extracurricolare. - Promuovere percorsi didattici centrati su compiti autentici.

○ Ambiente di apprendimento

- Migliorare gli ambienti di apprendimento specifici e pianificare i tempi di utilizzo degli spazi laboratoriali per favorire l'applicazione di strategie didattiche innovative.

○ Inclusione e differenziazione

Promuovere flessibilità organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte con modalità didattiche diversificate e per gruppi di livelli.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Progettare percorsi formativi specifici per promuovere l'applicazione di strategie



didattiche innovative nel contesto classe.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Componenti Nucleo Interno di Valutazione (NIV).
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica.

● **Percorso n° 2: PIU' COMPETENTI PER ESSERE MIGLIORI**

Nell'area COMPETENZE CHIAVE EUROPEE la priorità della scuola è la REALIZZAZIONE DI PERCORSI PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI E DI CITTADINANZA, consapevole che le competenze chiave europee consentono uno sviluppo integrale della persona e riducono le disuguaglianze sociali, sono competenze necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'inclusione, uno stile di vita sostenibile attenta alla salute e la cittadinanza attiva.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Raggiungere un livello intermedio/avanzato di alfabetizzazione digitale e di competenze di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi specifici per l'acquisizione delle competenze digitali e di cittadinanza.

○ **Ambiente di apprendimento**

- Migliorare gli ambienti di apprendimento specifici e pianificare i tempi di utilizzo degli spazi laboratoriali per favorire l'applicazione di strategie didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Diffondere buone prassi di inclusione anche attraverso il coinvolgimento delle



famiglie, associazioni e territorio.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettare percorsi formativi specifici per migliorare la capacità dei docenti di valutare le competenze.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Coinvolgere le famiglie nella progettazione di iniziative scolastiche ed extra scolastiche a partire dalla loro disponibilità e dalle competenze specifiche di alcuni di loro. - Consolidare collaborazioni con associazioni e territorio.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI COMPETENZE DIGITALI E DI CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni



Responsabile

Componenti del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).

Risultati attesi

Innalzamento del livello di alfabetizzazione digitale e di competenze chiave e di cittadinanza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV sono direttamente connesse alle scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze.

La nostra Istituzione Scolastica si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza nell'elaborazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari e significative per l'alunno, che si concretizzino con la progettazione di compiti di realtà e delle relative rubriche di valutazione messe a disposizione della comunità professionale. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la "mediazione" e la "contaminazione" di best practices trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento.

La consapevolezza che non solo le modalità didattiche ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati completamente ha portato la nostra Scuola a partecipare ai progetti finanziati (PON 2014-2020 FSE/ FESR e alle proposte progettuali dell'Ente Territoriale) per la realizzazione di laboratori informatici, per l'installazione di lavagne interattive, per la disposizione di laboratori e ambienti innovativi di apprendimento creando "spazi per l'apprendimento" che coniugano la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale.

Nelle priorità individuate a livello europeo si apprende che la scuola dovrebbe poter garantire il pieno assorbimento delle competenze digitali nel loro significato più ampio, in tutto il curriculum. L'intervento educativo dovrebbe operare in questo senso sollecitando la competenza digitale fin dal primo livello di istruzione attraverso un impiego critico, consapevole e creativo delle TIC.

La formazione del personale in servizio è un fattore cruciale per un'efficace acquisizione ed interiorizzazione dei cambiamenti culturali indotti dalle TIC.



Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo insistono sul ruolo strategico degli interventi di aggiornamento lungo tutto l'arco della vita: appare quindi ormai chiaro che l'introduzione della tecnologia a scuola non può essere scissa dalla formazione metodologico didattica dei docenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

È in corso un graduale, seppur faticoso, allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale.

La "rottura" è testimoniata dalle sempre più diffuse pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali.

Tutti i nuovi approcci metodologici, pur mancando di sistematicità nel curriculum, sono finalizzati a: sviluppare la motivazione ad apprendere degli alunni, mobilitarne le competenze e promuovere l'apprendimento significativo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Lavagne multimediali, laboratori mobili, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento - apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita dal docente per gli alunni.

Tutti gli insegnamenti specialistici a livello tecnico/tecnologico, scientifico, nonché quelli



linguistici sono erogati prevedendo, per quanto possibile, l'utilizzo dei laboratori, così promuovendo l'integrazione tra teoria e pratica.

Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano tanto l'insegnamento quanto l'apprendimento, contribuendo allo sviluppo della "media education".

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La maggior parte dei docenti utilizza le nuove tecnologie della comunicazione nella didattica, il cui uso è ormai generalizzato, anche in virtù della presenza di laboratori nel Circolo.

La funzionalità delle TIC rispetto al processo di sviluppo di competenze specialistiche è attestato dal valore della progettualità della Scuola.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza identifica nell'istruzione e nella ricerca la quarta delle sei missioni. L'investimento 3.2, denominato "Scuola 4.0- scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori", ha l'obiettivo di rigenerare la scuola partendo dagli spazi di apprendimento.

Le azioni connesse al PNRR Scuola 4.0 costituiscono infatti l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarci come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica, un intellettuale sociale capace di animare la comunità educativa territoriale.

Il digitale, che costituisce il cuore dell'investimento Scuola 4.0 del PNRR, ha come obiettivo la trasformazione e la rigenerazione di ogni singola comunità scolastica e diventa così punto di partenza per rinnovare alla radice approcci didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio.

Il "Piano Scuola 4.0" è un progetto di innovazione didattica per avere lezioni più interattive e studentesche e studenti più coinvolti, per trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento.

L'intervento, mette al centro la tecnologia come risorsa per l'innovazione e strumento per l'apprendimento, attraverso spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire collaborazione e inclusione. Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablate.

Il Piano Scuola 4.0 si compone della seguente azione:

Azione 1 - Next Generation Classrooms.

E' la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione delle aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole Primarie.

Per favorire:

- apprendimento attivo e collaborativo tra alunni e alunne
- la collaborazione e l'interazione fra alunni
- la motivazione ad apprendere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)

Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)

Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Con il progetto Next generation classrooms la nostra Istituzione Scolastica potrà trasformare molte delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di alunni e alunni (atelier creativi, biblioteche scolastiche innovative, laboratori con attrezzature digitali, etc...). L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere l'accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. La trasformazione fisica e virtuale delle Next Generation Classroom deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che necessariamente richiedono formazione, sperimentazione e validazione. La Scuola punta a elaborare e a realizzare progetti mirati e costruiti sulla base delle sue specifiche esigenze e peculiarità.

Verrà inoltre valutata, di volta in volta, l'adesione ai nuovi avvisi pubblicati.



Aspetti generali

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta del Circolo finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza per adattarla alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. La Scuola opera e si pone quale centro promozionale di cultura, formazione alla cittadinanza, alla legalità e sostegno alle famiglie con le quali costruire una solida alleanza educativa con particolare attenzione alle varie forme di svantaggio, diversità e disabilità.

In tale prospettiva sono individuate le competenze, declinate in obiettivi di apprendimento, strettamente connesse ai traguardi di sviluppo, assumendo come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave europee.

Il successo formativo è strettamente connesso all'adozione di didattiche innovative ed inclusive, individuando strategie motivanti e rispettando le caratteristiche di tutti e di ciascuno.

L'Ampliamento dell'Offerta Formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur. In questo ambito rientrano anche le visite guidate e i viaggi di istruzione e i progetti.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Circolo per quanto di sua competenza assumono una particolare importanza all'interno dell'Offerta Formativa del Circolo e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolarne tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

Finalità educative e didattiche generali sono:

introdurre nuovi saper e arricchire le abilità degli alunni con strumenti diversi(visivi,



informatici, grafici, multimediali ...);

realizzare percorsi formativi diversificati e adeguati alle varie esigenze e aspettative degli studenti, in senso disciplinare e interdisciplinare;

realizzare la flessibilità dell'intervento didattico proposto dal Consiglio di Classe, con particolare riguardo al recupero e al sostegno individualizzato;

realizzare attività motivanti che potenziano le abilità strumentali di base, le competenze trasversali e disciplinari.

Le attività culturali in orario scolastico, rivolte all'intera classe, possono essere legate ai curricoli delle singole discipline o avere come obiettivo il potenziamento delle competenze di cittadinanza: hanno rilevante ricaduta didattica e prevedono generalmente l'intervento di esperti esterni.

La loro programmazione è proposta dai Dipartimenti disciplinari o dai Consigli di classe.

Prioritarie tra queste attività, vanno considerate le azioni collegate all'Educazione alla salute, alla cittadinanza attiva e alla legalità, comprendendo anche l'**Educazione Civica**, si pone l'obiettivo di: sensibilizzare sulle tematiche relative alla legalità, al rispetto, al rispetto della legge

offrire occasioni di apprendimento, di informazioni e di riflessione sui comportamenti umani e nei confronti della legge e del suo rispetto;

favorire negli alunni un atteggiamento di apertura a temi e problemi inerenti il rispetto e l'osservanza delle leggi, la convivenza civile quale mezzo per consentire il benessere per il singolo individuo;

ascoltare dalla viva voce testimonianze relative ad alcune tematiche affrontate;

promuovere discussione e confronto tra gli studenti e con gli operatori esterni;

offrire stimoli per la riflessione personale e di gruppo sulle tematiche affrontate.

Le attività in orario extra-curricolari coinvolgono gruppi di studenti eterogenei, provenienti da classi diverse e creano la possibilità di scambi e confronti ragionati tra gruppi di pari e tra docenti e discenti.

Le nostre attività sono descritte più dettagliatamente nella sezione Progetti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G. MARCONI"	TPAA00402G
BARBARA RIZZO	TPAA00404N
MARIA MONTESSORI	TPAA00409V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CIRC. "G.MARCONI" TRAPANI	TPEE00400P
G.MARCONI	TPEE00401Q
PLESSO "ANTONINO VIA"	TPEE00402R
VITOCOLONNA	TPEE00403T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Gli obiettivi generali del processo formativo della Scuola dell' Infanzia e della Scuola



Primaria, da perseguirsi in stretta relazione con la famiglia, sono stati definiti con lo scopo di favorire nel bambino la costruzione e lo sviluppo del profilo di competenze al termine del primo ciclo di istruzione, previsto dalle Indicazioni Nazionali (2012-2017) e dalle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"- Azioni di accompagnamento (nota MIUR del 01-03-2018).

Al termine della Scuola dell'Infanzia, è auspicabile che il bambino abbia sviluppato competenze di base che strutturano la sua crescita personale in termini di identità (autostima, costruzione di sé, fiducia nelle proprie capacità), di autonomia (maggiore consapevolezza nel rapporto con gli altri), di competenza (elaborare conoscenze, abilità, atteggiamenti) e di cittadinanza (primo senso di legalità e di responsabilità).

Al termine della scuola Primaria, il bambino deve essere in grado di affrontare con una certa autonomia le situazioni di vita tipiche della propria età, integrando le esperienze educative vissute in famiglia con gli apprendimenti sviluppati a Scuola.

L'impianto che regola annualmente la programmazione delle attività didattiche della Scuola Primaria, è orientato verso percorsi trasversali finalizzati al raggiungimento delle competenze, da certificare al termine della Scuola Primaria. In questo contesto, i due ordini di scuola si configurano, sempre più, come luoghi di apprendimento che sviluppano, in un processo organico, graduale e verticale, conoscenze e competenze utili alla formazione globale ed alla integrazione degli alunni. Inoltre, l'impostazione data al curricolo favorisce le attività laboratoriali delle competenze specifiche e alla formazione globale della persona e la nuova organizzazione per gruppi mobili di alunni, che la scuola si è data.

La Scuola Primaria ha adeguato gli strumenti per la programmazione, progettazione e verifica degli apprendimenti raggiunti, all'impianto curricolare per competenze, trasversali e specifiche.

Si mira a favorire una solida acquisizione della strumentalità di base sulla quale fondare: competenze linguistiche e logico-matematiche, con l'obiettivo di perseguire i traguardi indicati dalle priorità strategiche, desunte dal Rapporto di Autovalutazione ; competenze trasversali, funzionali all'acquisizione.



Insegnamenti e quadri orario

CIRC. "G.MARCONI" TRAPANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "G. MARCONI" TPAA00402G

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BARBARA RIZZO TPAA00404N

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA MONTESSORI TPAA00409V

25 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.MARCONI TPEE00401Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "ANTONINO VIA" TPEE00402R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VITOCOLONNA TPEE00403T

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e le Linee Guida, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 prevedono, all'interno del Curricolo d'Istituto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe, corresponsabili anche della correlata valutazione degli alunni.

Il Circolo intende dedicare all'insegnamento dell'educazione civica le 33 ore previste.

La Cittadinanza digitale, o nuclei tematici relativi alla metacognizione e all'autovalutazione trasversale per ogni anno scolastico e per ogni grado di istruzione (Infanzia e Primaria).

Allegati:

RIPARTIZIONE ORE ED. CIVICA.pdf

Approfondimento

Tempo pieno

La Scuola Primaria, consolida anche quest'anno scolastico l'esperienza del tempo pieno: 40 ore con settimana corta, dal lunedì al venerdì e servizio mensa.

Il nostro modello organizzativo di tempo pieno nasce dall'esigenza di garantire tempi



"lunghi e distesi" per l'apprendimento.

Infatti, gli alunni e le alunne, in questo "lungo" STARE A SCUOLA, possono "IMPARARE AD IMPARARE" con gradualità:

i tempi dell'apprendimento sono maggiormente dilatati e consentono a ciascun alunno, secondo la propria modalità, di affrontare i problemi con creatività e di elaborare un personale metodo di studio;

possono "IMPARARE FACENDO" perché maggiori sono le occasioni di svolgere attività laboratoriali, ricreative ed uscite didattiche che consentono l'apprendimento sul campo;

possono "VIVERE I MOMENTI LUDICI" della ricreazione e del gioco come spazi di puro divertimento con i coetanei;

possono "CRESCERE NELLE RELAZIONI" con gli altri: scoprire l'amicizia con i compagni, l'importanza della condivisione delle regole ed il fondamentale valore del gruppo, formato dai coetanei e dagli insegnanti, che insieme diventano una vera e propria comunità educante.

Si comprende che con tempi più lunghi e distesi è possibile assegnare alle singole discipline un monte-ore più consistente, sono assegnate più ore agli altri linguaggi espressivi e nel contempo è possibile sviluppare competenze trasversali attraverso le Educazioni alla Convivenza Civile e alla Cittadinanza a cui viene dedicato parte del tempo scuola.

Il Tempo scuola più lungo offre, perciò, maggiori opportunità a tutti: promuove le eccellenze e consente di aiutare coloro che sono più "indietro". Il maggior tempo trascorso a scuola avvantaggia docenti e discenti nella relazione educativa e contribuisce a far sentire a proprio agio l'alunno a scuola e crea la condizione per:

- prevenire fenomeni di disagio ed emarginazione;
- promuovere il benessere psico-fisico dell'allievo;
- agevolare e migliorare il rapporto scuola-famiglia.

La mensa ha una valenza di pari importanza, rispetto agli altri segmenti del progetto educativo, per far acquisire e/o consolidare corrette abitudini alimentari, per uno sviluppo equilibrato e armonico, in una fase di crescita importante come quella dei bambini della



fascia di età che va dai 6 ai 10 anni.

Ecco perché non ci sentiamo di definire il tempo pieno come una semplice organizzazione oraria che permette ai genitori di dedicare più tempo al lavoro... è un vero e proprio progetto educativo che coinvolge tutti, genitori ed insegnanti, nella crescita UNICA ed IRRIPETIBILE degli ALUNNI e delle ALUNNE.

Ed. Motoria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di Educazione Motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023.

Le ore di Educazione Motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore e pertanto nella nostra Scuola nelle classi quinte si applica un allungamento del tempo scuola settimanale di 29 ore come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Le attività connesse all'insegnamento di Educazione Motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio (italiano e matematica), tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

Il curriculum di educazione motoria, in via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curriculum di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Allegati:



SUDDIVISIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE.pdf



Curricolo di Istituto

CIRC. "G.MARCONI" TRAPANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale Scuola Infanzia e Primaria, parte integrante del P.T.O.F. di Circolo, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Il presente curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che la scuola propone per i suoi alunni, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi.

Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, infatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità ed ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico operativo.

L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali e scientifici; è in età scolare che costruiscono la loro identità.

Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine della scuola primaria, dovrà aver imparato ad "essere".

Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla



costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito.

Il raggiungimento di una competenza, infatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali. Ed è per tale ragione che il gruppo di lavoro che ha individuato i traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee che, come precisano le Indicazioni Nazionali 2012, le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018 e le Raccomandazione sulle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente del 22 maggio 2018 del Consiglio dell'Unione Europea rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Esse sono delle "meta competenze", "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale".

http://www.guglielmomaroni.edu.it/files/CURRICOLO_VERTICALE-INFANZIA_e_PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

SCUOLA INFANZIA

Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) Nel documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari , nella legge 92/2019, nelle linee guida per la scuola dell'infanzia si accenna di "... avviare iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile ..." in base all'età.



Presi in visione tali documenti si sottolineano alcune finalità:

"... vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni ..."

"... rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto"

avviare un primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti ...".

Queste finalità sono trasversali a tutti i campi d'esperienza e in modo particolare è messo in risalto "Il sé e l'altro" come grande "palestra" di competenze sociali.

Nel Curricolo si definiscono delle linee comuni, intese come supporto ad avvio di iniziative atte a sviluppare atteggiamenti inerenti alle finalità citate che la scuola dell'Infanzia avrà cura di inserire all'interno della programmazione sviluppata durante l'anno scolastico, tenendo presente che potrebbero essere ulteriormente ampliati.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola promuove l'acquisizione di competenze di cittadinanza sociali e civiche, volte a favorire la formazione graduale dell'uomo e del cittadino e accompagna l'alunno nella crescita personale affiancandolo nella scoperta dei diritti, ma anche dei doveri che la convivenza civile impone.

È in questa ottica che, in ogni classe, si progettano e si sviluppano con gli allievi, concentrandosi sulla Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la Cittadinanza digitale, le seguenti educazioni:

all'affettività (conoscere le emozioni...)

alla cittadinanza/legalità e solidarietà (conoscere per convivere)

all'alimentazione e salute (conoscere per star bene)

all'ambiente/territorio (conoscere per tutelare)

alla sicurezza/educazione stradale (conoscere per prevenire)

alla cittadinanza digitale (conoscere per comunicare)

ad un uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali

ad un uso responsabile dei diversi device nel mondo del web.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CITTADINI DEL FUTURO

Le finalità della normativa, ricavabili dalla lettura dei suoi primi cinque articoli possono essere così declinate:

Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici e ambientali della società;

Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.

Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.

Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea.

Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ALLA SCOPERTA DEL MONDO

Gli insegnanti di Scuola Infanzia introducono gli alunni, a far scoprire le possibilità ed insegnano loro a comunicare. I bambini in età prescolare imparano gli uni dagli altri attraverso una canzone, un gioco, un videomessaggio. Viene stimolato il loro pensiero critico e l'atteggiamento aperto. Un legame scolastico tra bambini in età prescolare può essere la base per la loro "cittadinanza globale".

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, giunta al suo secondo anno, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione "dell'età e dell'esperienza."



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

INFANZIA

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza possono concorrere unitamente distintamente al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della maturazione del rispetto di se e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco e delle attività educative e didattiche i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare



atteggiamenti di curiosità interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

PRIMARIA

Garantire agli allievi gli strumenti per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro.

Riflettere sulle competenze di Cittadinanza quali processi dinamici e in evoluzione, che vanno aggiornate e approfondite, rinnovate ed esercitate all'interno della comunità in cui viviamo. In questo processo di acquisizione di competenze e di costruzione di forme di cittadinanza attiva, la Scuola rappresenta il luogo in cui gli alunni vengono educati al rispetto dei Diritti e dei Doveri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Questi temi sono presenti nel testo delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei Nuovi Scenari del 2018 che mantengono intatto il loro valore culturale, pedagogico e giuridico.

L'introduzione della L. 92/19, del D.M. 35/20 e relative Linee guida introducono l'insegnamento scolastico di Educazione Civica in ogni ordine e grado d'Istruzione.

La norma dispone che l'insegnamento scolastico di Educazione Civica si sviluppi intorno a tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.

[http://www.guglielmomaroni.edu.it/files/CURRICOLO VERTICALE - ED. CIVICA-INFANZIA e PRIMARIA](http://www.guglielmomaroni.edu.it/files/CURRICOLO_VERTICALE_ED_CIVICA-INFANZIA_e_PRIMARIA)

[http://www.guglielmomaroni.edu.it/files/CURRICOLO VERTICALE-STEM- INFANZIA e PRIMARIA](http://www.guglielmomaroni.edu.it/files/CURRICOLO_VERTICALE-STEM-INFANZIA_e_PRIMARIA)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della



persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano:

di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà;

la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita; forme di partecipazione alle decisioni comuni.

Dettaglio Curricolo plesso: MARIA MONTESSORI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il termine Curricolo viene usato in questo progetto nel suo significato largo, come espressione operativa di un programma o di un corso di studio organizzato e sequenziato secondo particolari assunti psicologici che ne motivano sia i processi che i metodi.

È indispensabile ricordare che gli obiettivi, ad esempio, non sono, nella metodologia montessoriana, qualcosa da cui partire o a cui giungere; essi sono modificazioni di conoscenze e comportamenti iscritti nel processo stesso del lavoro del bambino.

In questo caso gli obiettivi sono concretamente scoperti, sperimentati e assimilati nella diretta esperienza provocata negli alunni dai materiali e dagli strumenti di studio.



Pertanto il curricolo che si propone è la scoperta e la descrizione della cultura infantile di cui la Montessori, è stata la ricercatrice infaticabile facendocene conoscere la nascita, lo sviluppo, i contenuti e il modo in cui il bambino la incarna diventando individuo colto e competente.

http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/CURRICOLO_INDIRIZZO_MONTESSORI-INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IL GRANDE MONDO LA' FUORI

Gli insegnanti di Scuola Infanzia introducono i piccoli, per la prima volta, nel 'grande mondo là fuori'. Fanno loro scoprire le possibilità, insegnano loro a comunicare. I bambini in età prescolare imparano gli uni dagli altri attraverso una canzone, un gioco, un videomessaggio. Nella scuola dell'infanzia, il legame scolastico prende una svolta filosofica. Stimoliamo il loro pensiero critico e l'atteggiamento aperto. Un legame scolastico tra bambini in età prescolare può essere la base per la loro cittadinanza globale”.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ALLA CONOSCENZA DEL MONDO

MACRO AREA: AMBIENTE - SCIENZE – TECNOLOGIA I progetti di questa macro area hanno la finalità di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante per osservare e comprendere i fenomeni naturali e quelli espressivi delle attività umane. Essi pongono l'attenzione sulla formazione di una "mente scientifica" declinata nei diversi settori e contenuti delle discipline. Lo scopo generale è quello di coinvolgere il più possibile gli studenti, appassionandoli al mondo delle scienze e aggiornandoli sulle ultime scoperte tecnico-scientifiche. I progetti devono promuovere lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione delle metodologie per una efficace didattica delle scienze con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie e approfondire l'ecologia e lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030). Attraverso l'acquisizione e l'utilizzo della strumentazione presente nella scuola, gli studenti sono coinvolti con iniziative capaci di favorire la comunicazione con il mondo esterno. Si propone di ampliare la diffusione di una didattica digitale e di favorire la creazione di ambienti di apprendimento innovativi. La competenza digitale è da considerarsi trasversale a tutte le discipline e soprattutto permette la pratica di una didattica inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Raggiungere un livello intermedio/avanzato di alfabetizzazione digitale e di competenze di cittadinanza.

Risultati attesi

Osserva, descrive e analizza fenomeni. Acquisisce la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica delle relazioni uomo-ambiente. Riconosce la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...). Organizza il proprio apprendimento in ordine a tempi, risorse, tecnologie offerte dalla situazione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica



Aule

Proiezioni

● VIVERE IN PROSPETTIVA

MACRO AREA: ARTISTICO – MUSICALE - ESPRESSIVO I progetti di questa macro area hanno la finalità promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tutte le arti espressive e tutti i linguaggi artistici intesi come strumenti per la formazione della persona, nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale. Offrono la possibilità di vivere il teatro, la musica e la danza in una dimensione di laboratorio, per percorsi di apprendimenti non formali, che possano ampliare il campo delle esperienze attraverso la sperimentazione di situazioni di vita. Favoriscono una vera inclusione sociale, interculturale e valorizzazione delle differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Raggiungere un livello intermedio/avanzato di alfabetizzazione digitale e di competenze di cittadinanza.

Risultati attesi

Padroneggia percettivamente i fenomeni sonori. Controlla le sue risorse motorie applicate allo strumento. Riconosce la specificità del linguaggio di un testo drammaturgico. Controlla le sue risorse motorie ed è consapevole del valore espressivo dell'azione fisica in scena. Attribuisce significati alle parole che ascolta in un testo. Affina capacità di memorizzazione. Apprezza ogni genere di linguaggio ed espressione teatrale e musicale. Integra la propria prestazione con quella dei compagni. Usa creativamente i materiali sonori. Padroneggia le strutture portanti del linguaggio musicale. Sa utilizzare in modo efficace le diverse strutture dei linguaggi nella costruzione di un testo teatrale. Partecipa a eventi teatrali, visite a musei, siti artistici, storici e culturali. È consapevole della potenziale varietà di apporti espressivi del gesto, della parola e della musica nelle situazioni di interazione fra linguaggi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

● SICURA...MENTE

MACRO AREA: BENESSERE – SPORT – PREVENZIONE – SICUREZZA I progetti di questa macro area hanno la finalità di promuovere esperienze, affinché i concetti di salute, sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni alunno e delle relative famiglie. I docenti e i non docenti devono trasmettere agli studenti le informazioni riguardanti la sicurezza sia discutendo direttamente con loro delle norme tecniche e comportamentali più importanti, sia dando l'esempio in prima persona di un corretto e sicuro atteggiamento all'interno dell'edificio scolastico. La cura e il decoro degli spazi comuni, l'attenzione alle regole di sicurezza, l'acquisizione di un corretto stile di vita saranno temi centrali delle attività. Si sperimentano occasioni ed esperienze per conoscere meglio se stessi e si acquisisce consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona. L'educazione motoria, fisica e sportiva designa quelle forme educative che favoriscono lo sviluppo delle strutture e delle funzioni biologiche e psicologiche che rendono possibile la realizzazione ed il progressivo affinamento del movimento umano. Essa aiuta quindi il bambino e poi il ragazzo a riconoscersi e a riconoscere il mondo che lo circonda. Attraverso l'attività fisica e sportiva il bambino può essere educato al gioco di squadra, alla vita di gruppo, alla partecipazione sociale. Si promuovono i valori educativi dello sport e la rinuncia a qualunque forma di violenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Raggiungere un livello intermedio/avanzato di alfabetizzazione digitale e di competenze di cittadinanza.

Risultati attesi

Ha consapevolezza della propria identità corporea. Percepisce il proprio corpo e padroneggia gli schemi motori e posturali in relazione a variabili spazio-temporali. Utilizza strategie di prevenzione per il benessere e la salute della persona. Esplora e opera nello spazio in un'ottica di prevenzione e sicurezza e di benessere psicofisico. Conosce i rischi ed applica comportamenti sicuri. Segue le istruzioni per il piano di evacuazione in caso di incendio, alluvione, terremoto, esalazioni di gas o fumi e riconosce le persone a cui fare riferimento in caso di pericolo (protezione civile, croce rossa, vigili del fuoco). Sta bene con gli altri e condivide esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive Interiorizza e mette in atto comportamenti corretti per il



rispetto dell'ambiente e della collettività . Assume abitudini alimentari corrette. Acquisisce e mette in atto comportamenti corretti in strada in qualità di pedone e ciclista . Condivide i valori etici che sono alla base della convivenza civile. Utilizza strategie di cooperazione e collaborazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
	Cucina
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● INSIEME OLTRE L'OSTACOLO

MACRO AREA: INCLUSIONE - CONTINUITA'- CITTADINANZA - LEGALITA' Il percorso offre l'opportunità di diffondere una cultura inclusiva e solidale che contribuisca alla coesione sociale. Il percorso progettuale prevede l'elaborazione e l'attuazione di interventi di individuazione e recupero degli svantaggi, di coinvolgimento diretto degli alunni con bisogni educativi speciali, di sostegno e integrazione per tutti quegli alunni che vivono in situazioni di particolare disagio o difficoltà. Favorisce la piena integrazione e inclusione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse, fornendo, in primo luogo, le strumentalità linguistiche e comunicative per un efficace inserimento. Valorizza le capacità e le potenzialità di ciascuno e la personalizzazione dei



percorsi di apprendimento come superamento degli ostacoli che possano invalidare l'apprendimento e la partecipazione. L'area progettuale dà ampio spazio alla formazione del cittadino, alla condivisione e al rispetto di regole, all'accettazione e al rispetto per l'altro, all'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e alla capacità di impegnarsi per il bene comune. Altra e non ultima finalità investe l'attenzione a prevenire e contenere fenomeni di devianza e disagio psico-sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza



Traguardo

Raggiungere un livello intermedio/avanzato di alfabetizzazione digitale e di competenze di cittadinanza.

Risultati attesi

Sviluppa atteggiamenti d'autostima. Accetta la presenza dell'altro e di persone che possano sostenerlo nel suo percorso. Acquista consapevolezza delle sue potenzialità. Coopera per la realizzazione di azioni comuni. Rispetta e accetta le regole di convivenza sociale. Valorizza la propria e altrui cultura. Assume e porta a termine gli impegni affidati mostrando diligenza e responsabilità. Assume impegni e responsabilità per il bene comune. Fa delle scelte e le spiega in modo semplice. Formulare proposte di gioco ... Conosce i ruoli nei diversi contesti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Aule

Magna

Teatro

Approfondimento



Scuola in ospedale e istruzione domiciliare _ DM 29.09.2022

La "Scuola in Ospedale" è volta a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione agli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, siano temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni a scuola. Le indicazioni ministeriali per l'istruzione domiciliare, le novità normative introdotte dai decreti di attuazione della L. 107/15 e le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare impegnano le scuole a doverose e urgenti azioni di intervento e di inclusione a vantaggio degli studenti malati, per garantire il successo formativo e sostenere il percorso terapeutico.

L'"Istruzione domiciliare" è il servizio educativo che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare - in qualunque periodo dell'anno scolastico - per garantire il diritto all'istruzione degli studenti che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza.

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa è inserito un piano generale, aperto, di progettualità per l'Istruzione Domiciliare che potrà poi essere agevolmente declinato in interventi didattici ad hoc sulla base delle esigenze individuate.

● SEMPRE PIU' COMPETENTI

MACRO AREA: AREA LINGUISTICO – ESPRESSIVA- MATEMATICA L'insegnamento della lingua straniera si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale per sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria e sviluppare la comprensione interculturale. In quest'area è compreso l'insegnamento delle Lingue Straniere attraverso il quale lo studente ha modo di esprimere meglio se stesso e interagire in modo più efficace con gli altri. Le classi multiculturali sono un contesto prezioso per abituare tutti, fin dai primi anni di vita, a riconoscersi ed apprezzarsi come uguali e diversi. La presenza degli studenti con background migratorio, arricchisce l'esperienza scolastica di tutte le componenti. L'attenzione a percorsi di alfabetizzazione interculturale previene l'insuccesso scolastico e riduce la dispersione e l'abbandono. Il potenziamento dell'italiano e della matematica favorisce un aumento delle competenze linguistiche e matematiche per innalzare il livello 1 dei risultati INVALSI.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e al contesto socio-culturale.



Traguardo

Diminuire del 20% il numero di alunni posizionati nel livello 1 sia in italiano che in matematica.

Risultati attesi

Valorizza la diversità linguistica. Interagisce agli scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e scolastica, dando e chiedendo informazioni. Utilizza una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Analizza semplici testi orali, scritti, iconico- grafici, quali documenti di attualità di facile comprensione, films, video per coglierne le principali specificità. Riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlino lingue diverse. Riflette sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali. Supera i pregiudizi e a cerca compromessi. Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

Aule

Teatro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi



Trasformazione degli spazi esterni alla Scuola in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di salutare e della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva nel mondo naturale per una educazione ambientale significativa e duratura.

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

La cura degli spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della Scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede la riqualificazione dei giardini e dei cortili della nostra scuola.

Con l'acquisto di serre, attrezzature per il giardinaggio didattico, dispositivi per il monitoraggio delle colture ma anche di tavoli e panche per l'esterno, si intende trasformare gli spazi esterni in ambienti di esplorazione e di apprendimento.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: TUTTI CONNESSI
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi sono dotati di connessione alla rete che dovrà, nei prossimi anni, essere potenziata, sia per l'utilizzo del Registro elettronico, che per le attività didattiche.

Titolo attività: APPRENDERE FACENDO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Quasi tutte le aule della scuola dotate di LIM e collegamento alla rete, rappresentano una versione di classe digitale per l'utilizzo individuale e collettivo del web, che consente un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Implementazione degli ambienti e potenziamento degli strumenti necessari alla didattica digitale e creazione di ambienti di apprendimento flessibili a vantaggio di alunni, docenti e territorio.

Titolo attività: AMBIENTI PER
APPRENDERE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

La scuola dispone di un Atelier Creativo, dotato di strumentazioni che favoriscono la progettazione di attività di coding con l'impiego di device, lavagna interattiva e materiale per attività di "making, tinkering" e stampa 3D.

Realizzazione di ulteriori spazi alternativi per l'apprendimento, con l'acquisto di arredi e tecnologie che permettano la rimodulazione continua degli spazi in funzione dell'attività didattica prescelta.

Titolo attività: DIGITALIZZANDO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola prosegue nel processo di dematerializzazione che prevede la progressiva introduzione di documenti e procedure informatiche: registro elettronico, pagelle on-line, protocollo, firma digitale e segreteria digitale per il personale della scuola.

Prosegue inoltre l'archiviazione per la conservazione dei documenti digitali, secondo la normativa vigente in tema di sicurezza e di privacy.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: UN NUOVO ALFABETO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

La scuola si sta dotando di un curriculum digitale trasversale, che coinvolga tutte le discipline in modo graduale e che accompagni gli alunni ad acquisire le competenze digitali al termine della Scuola Primaria.

Titolo attività: CODING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si propone di incentivare nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding e di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che attiva processi di ricerca-azione e di problem solving.

Sviluppare il pensiero computazionale e la creatività digitale, attraverso la realizzazione di prodotti collaborativi, progetti di Coding e robotica destinati agli allievi dell'istituto.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: IN-FORMIAMOCI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola sta proseguendo gli interventi di formazione e di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

supporto ai docenti al fine di introdurre l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana.

Implementare l'innovazione didattica ed organizzativa attraverso la promozione di attività di aggiornamento (corsi organizzati a livello territoriale e/o a livello di scuola), destinate a docenti e personale amministrativo e accompagnamento dell'innovazione con interventi dell'Animatore digitale e del Team.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"G. MARCONI" - TPAA00402G

BARBARA RIZZO - TPAA00404N

MARIA MONTESSORI - TPAA00409V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Ad oggi la Scuola dell'Infanzia é un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione é possibile osservarla nel grande impegno professionale delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede continuità verticale, e nella realizzazione di una rubrica valutativa che permetta un'adeguata valutazione del bambino al termine di un percorso formativo. La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento per elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/GRIGLIE DI VALUTAZIONE _ INFANZIA

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche delle abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. Nel valutare si terrà conto dei criteri



già deliberati dal Collegio dei docenti per la valutazione delle competenze nei vari campi di esperienza e già inseriti nel P.T.O.F. La valutazione assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dimostrati in sezione e a casa. Essa infatti deve valorizzare ogni aspetto del percorso formativo del bambino: la crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

Il bambino

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale;
- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio".

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CIRC. "G.MARCONI" TRAPANI - TPEE00400P

G.MARCONI - TPEE00401Q

PLESSO "ANTONINO VIA" - TPEE00402R

VITOCOLONNA - TPEE00403T



Criteria di valutazione comuni

Con il Decreto 172 del 4 dicembre 2020 è stata introdotta nella Scuola Primaria una nuova modalità di valutazione secondo la quale, il giudizio intermedio e finale non sarà più formulato attraverso numeri, ma attraverso giudizi descrittivi analitici. Collocando, in tal modo la valutazione dell'alunno e dell'alunna su quattro livelli al posto dei dieci teoricamente possibili, con la precedente modalità.

Il giudizio descrittivo è una sintesi personalizzata, critica, articolata, argomentata e supportata da prove degli apprendimenti realizzati in una disciplina ed ha lo scopo di comunicare in modo trasparente gli apprendimenti acquisiti, le eventuali aree di miglioramento e di rendere lo studente consapevole dei criteri di qualità dell'apprendimento per orientare i suoi sforzi successivi.

La valutazione intermedia e quella finale saranno riportate nel nuovo Documento di Valutazione che comprende, per ogni materia, gli obiettivi oggetto della didattica e della valutazione, il livello complessivamente conseguito e il giudizio descrittivo personalizzato.

Per l'anno scolastico 2022/2023, si formulerà il giudizio intermedio e finale sulla base dei dati raccolti secondo la prassi in uso per la consueta modalità valutativa, rendendo tali giudizi il più possibile coerenti con le nuove indicazioni Ministeriali. Si metteranno, comunque, in atto fin da subito e sulla base di un programma di lavoro pluriennale, modalità didattiche e di raccolta degli elementi di valutazione, la loro aggregazione per formulare il giudizio descrittivo per rendere pienamente operativo il nuovo dispositivo di valutazione degli apprendimenti.

Per la valutazione intermedia e finale, nel Documento di Valutazione di ciascun alunno e di ciascuna alunna, saranno indicati gli obiettivi di apprendimento, oggetto della didattica svolta e degli obiettivi sviluppati sulla base delle programmazioni di classe che hanno consentito di raccogliere elementi di valutazione attraverso le prove scritte ed orali realizzate.

Per le valutazioni successive si lavorerà sulla base di una programmazione fatta per classi parallele in cui saranno riportati gli obiettivi comuni da conseguire, lasciando comunque ad ogni programmazione di classe la loro formulazione completa per consentire di cogliere la specificità della classe stessa.

Il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati saranno oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: Avanzato, Intermedio, Base e In via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;



b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per la formulazione del giudizio di fine anno e per gli anni successivi, si raccoglieranno elementi di valutazione riferiti direttamente agli obiettivi di apprendimento della programmazione di classe e collocandoli in uno dei quattro livelli.

In questo modo, l'apprendimento sviluppato per ogni obiettivo sarà valutato più volte e si potrà evidenziare il processo di sviluppo dell'apprendimento stesso. Le diverse valutazioni per ogni obiettivo e le valutazioni dei diversi obiettivi saranno aggregate per il giudizio finale sulla base del criterio di valorizzare il percorso di miglioramento dimostrato dagli alunni.

Per generare "prove" per la valutazione saranno realizzate attività comuni (orali e scritte), individuali e di gruppo, compiti autentici, laboratori da valutare con osservazione libera, griglie semi-strutturate, rubriche, autovalutazione, diari riflessivi, colloqui di valutazione, prove oggettive ...

VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.: la valutazione è espressa, senza attribuzione di voto numerico, su nota separata e con giudizio sintetico relativo a:

- 1) interesse manifestato;
- 2) livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti incaricati delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe.

VALUTAZIONE POTENZIAMENTO/ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA: i docenti forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e interesse manifestato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA: come previsto dall'O.M. n.172/2020, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66.



VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA: la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES: nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. Il decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 prevedono che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne avvenga attraverso un giudizio descrittivo riportato sul Documento di valutazione e riferito ai differenti livelli di apprendimento.

Nel valutare si terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel P.T.OF. La valutazione assume una sua importante collocazione nel processo formativo, pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono agli obiettivi comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale o area socio-affettivo e relazionale. Secondo le nuove disposizioni (art.2 nota MIUR 10.10.2017 prot. N. 1865) la valutazione del comportamento corrisponde ad una serie di indicatori riferiti allo sviluppo delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate attraverso l'attribuzione di voti espressi con giudizio sintetico in riferimento ai criteri di valutazione stabiliti dal D.L. n.62/2017 art. 1:

- Rispetto delle regole della comunità scolastica (Costituzione);
- Rispetto dell'ambiente di vita scolastica (Sostenibilità);



- Uso corretto delle tecnologie e delle netiquette (in DaD e in DIP) - cittadinanza digitale;
- Rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione e all'interazione con compagni (relazione);
- Partecipazione, impegno, metodo di studio;
- Autocontrollo durante il tempo-scuola.

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli una riflessione su eventuali comportamenti negativi.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio descrittivo sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. Al termine del primo e del secondo quadrimestre, i docenti del Consiglio di Classe valutano il comportamento dell'alunno tenendo in considerazione gli indicatori presenti in tabella, per ognuno dei quali viene scelto ed utilizzato il descrittore adatto. Come si evince, ad ogni descrittore scelto corrisponde un giudizio sintetico che va dall'ottimo (valutazione massima) al sufficiente (valutazione minima).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Stante il D. Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva è disposta, dal Consiglio di Classe, in relazione ad autonomi criteri valutativi deliberati e pubblicati sul sito dell'Istituzione Scolastica.

L'ammissione è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola provvede a segnalare alle famiglie tale situazione ed attiva specifiche ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In riferimento all'art. 3 punto 3 del D.L. n° 62 del 13-04-2017 _I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La possibilità di non ammettere alla classe successiva, tuttavia, rimane contemplata laddove sussistano eccezionali condizioni che devono, però, essere documentate e comprovate da specifica motivazione. La deliberazione, in tal caso, deve essere adeguatamente motivata e assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Circolo è in grado di accogliere alunni/e con disabilità, ed impegna ogni componente della comunità scolastica in un cammino di crescita personale ed umana, attraverso l'accettazione e la valorizzazione della diversità. Per favorire l'integrazione, la nostra scuola si avvale di due figure strumentali; l'alunno/a diversamente abile è al centro di tutti gli interventi formativo-educativi al fine di fornire una perfetta integrazione sia nel contesto scolastico, sia nella realtà che lo circonda. La strutturazione del percorso educativo-didattico individualizzato, a differenti livelli di complessità e difficoltà, scaturisce da un efficace coordinamento ed una fattiva collaborazione tra gli insegnanti di sostegno e i docenti curricolari. Il corpo docente è sensibilizzato a: curare l'aspetto relazionale con gli alunni/e; creare un ambiente scolastico piacevole e stimolante; favorire nell'alunno/a comportamenti adeguati e consoni a luoghi e situazioni; suscitare e potenziare la motivazione nell'apprendimento; favorire i contatti con la famiglia per una relazionalità proficua e funzionale all'inserimento dell'alunno/a e al suo apprendimento; far sì che l'alunno/a con disabilità diventi risorsa e arricchimento per tutta la comunità scolastica. Per ognuno di loro, i docenti costruiscono un percorso scolastico positivo e contestualmente formativo quanto più possibile adeguato ai casi e predispongono un piano personalizzato (PEI-PED), condiviso con i genitori.

ALUNNI BES: Si redigono i PDP aggiornati con regolarità.

ALUNNI CON DSA: I docenti/team di classe formalizzano le scelte educativo-didattiche redigendo il PDP, strumento che garantisce il diritto allo studio, con l'introduzione di strumenti compensativi e le misure dispensative adeguate. Tale documento viene progettato e condiviso con i genitori dell'alunno.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non ancora sufficiente il supporto di figure specializzate inter istituzionali di supporto all'inclusione (ASP, ENTE LOCALE, etc...)



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è uno strumento di didattica inclusiva che consente agli insegnanti di costruire un percorso personalizzato, su misura per gli alunni con disabilità, fissando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: -

- Conoscenza dell'alunno: diagnosi funzionale, analisi della documentazione relativa al singolo alunno, incontri con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale;
- Conoscenza del contesto scolastico: organizzazione, risorse umane, spazi, materiali, ausili, tecnologie;
- Conoscenza del contesto territoriale: interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo.

- Predisposizione del PEI: il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con le docenti di classe, con i genitori, con gli operatori dell'ASP e i referenti dei centri di riabilitazione, redige il PEI;

- Approvazione e condivisione del PEI: il PEI, dopo averlo visionato, viene approvato e sottoscritto da tutti i componenti del GLO. Le referenti all'inclusione e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per



consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Dirigente scolastico - Docenti curricolari - Docenti sostegno - F.S. interventi di integrazione e inclusione - Genitori - Referente centro assistenza in caso di inserimento in struttura - Referente centro di riabilitazione - Referente ASP - Referente assistente all'autonomia e alla comunicazione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e l'alunno stesso perchè in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. Il suo ruolo è infatti importante sia nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che del Piano Dinamico Funzionale (PDF). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve termine; particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato. Si utilizzano strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione. ALUNNI CON DISABILITA': - Criteri educativi e didattici stabiliti dal team docenti - Verifiche orali e scritte uguali, semplificate o differenziate - Si valuta quanto previsto dal PEI. DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO - Verifiche coerenti con il PDP: verifiche graduate, tempi più lunghi, strumenti compensativi e misure dispensative - Si valuta quanto previsto dal PDP. ALUNNI CON SVANTAGGIO - Verifiche secondo una flessibilità didattica: privilegiare l'espressione orale, uso di strumenti compensativi - Si valuta quanto previsto dal PDP formale o informale. Come definito nell' articolo 3, comma 7 restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa, l'attribuzione del giudizio sintetico.

Approfondimento

Il IV Circolo Didattico intende assicurare a tutti il diritto allo studi e il successo formativo. Si propone pertanto come obiettivo prioritario un inserimento ottimale nel nuovo ambiente scolastico. Al momento dell'ingresso degli alunni a scuola è necessario avere una conoscenza più approfondita possibile di ognuno di essi, della propria storia familiare e scolastica, del contesto in cui vive per poter da subito attivare strategie educative didattiche efficaci e focalizzare lo sguardo sui punti di forza, sulle potenzialità in base alla quale progettare un percorso.



A tal fine risulta necessario:

- L'acquisizione di tutta la documentazione
- l'incontro con la famiglia
- La conoscenza dell'alunno nella fase di adattamento al nuovo ambiente durante la quale si strutturano attività inclusive
- La promozione di iniziative di comunicazione, di collaborazione tra scuola, scuola di provenienza, famiglia ed Enti locali.



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 Aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni con Legge 6 Giugno 2020 n. 41, all'articolo 2 comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, di "attivare" la Didattica a Distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Per Didattica Digitale Integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti del Circolo, come modalità di didattica che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove ATTIVITA' INTEGRATE DIGITALI. Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base della diversa tipologia di interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

ATTIVITA' SINCRONE: svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività sincrone: videolezioni in diretta (sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale), comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio da parte dell'insegnante (utilizzando, ad esempio, applicazioni come Google Classroom).

ATTIVITA' ASINCRONE: svolte in assenza di interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali: attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, esercitazioni, risoluzioni di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un Project Work. I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione.

DDI E INCLUSIONE La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone,



nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali. I docenti per le attività di sostegno concorrono in stretta correlazione con i colleghi allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo il Curricolo Verticale di Istituto curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno/a o con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con disabilità parteciperanno, nel rispetto delle proprie potenzialità, dei propri ritmi e tempi di attenzione, alle videolezioni con la propria classe o in piccoli gruppi per una piena inclusione anche a distanza. Nelle videolezioni con la classe e/o in gruppi, l'insegnante di sostegno fungerà da mediatore didattico e promuoverà il dialogo tra gli alunni per mantenere viva la comunità di classe e il senso di appartenenza. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES e DSA), verrà garantito l'apprendimento con l'ausilio delle misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei PDP. L'applicazione degli articoli del Regolamento possono trovare applicazione anche per le riunioni degli organi collegiali, se si verificano le condizioni contenute in esso.

[http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/REGOLAMENTO DDI _ INFANZIA e PRIMARIA_pdf](http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/REGOLAMENTO_DDI_INFANZIA_e_PRIMARIA.pdf)



Aspetti generali

In questi ultimi anni la Scuola, riconosciuta come organizzazione complessa nella quale interagiscono un insieme di fattori tra loro correlati, sta modificando radicalmente la propria struttura organizzativa grazie anche allo sviluppo dell'autonomia didattica e organizzativa.

Il modello organizzativo è finalizzato a favorire la costruzione di un positivo clima di relazioni, per valorizzare le esperienze professionali e rafforzare la collaborazione tra le figure presenti nella Scuola, riconoscere la cultura delle regole e del rispetto degli accordi raggiunti, definire le deleghe attraverso la precisazione delle aree di competenza e dei livelli di autonomia decisionale, documentare e monitorare le proprie attività, investire sull'aggiornamento professionale, riflettere sulla propria organizzazione attraverso pratiche di autoanalisi/autovalutazione, distribuire le risorse finanziarie, sviluppare una rete di relazioni con il territorio favorendo lo scambio e l'integrazione.

Il modello organizzativo viene presentato in un organigramma nel quale si sistematizzano le aree e le funzioni dei vari organi istituzionali a partire dal Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, il Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti, le Funzioni strumentali, il DSGA, i dipartimenti disciplinari, le varie commissioni/gruppi di lavoro.

Rappresentante legale: DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Giuseppina Messina (Reggente)



MODELLO ORGANIZZATIVO

Quadrimestre

Organizzazione uffici amministrativi

Figure e Funzioni organizzative

Collaboratore del DS	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	9
Funzione strumentale	5
Capodipartimento	4
Responsabile di plesso	8
Responsabile di laboratorio	7
Animatore digitale	1

Organizzazione Uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi
Ufficio protocollo
Ufficio acquisti



Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale

Reti e convenzioni attivate

SCUOLA DOMANI

AMBITO 27

SCUOLE BELLE

DREPANON "SCUOLA DIGITALE"

CURRICOLI DIGITALI

PARCO GIOCHI INCLUSIVO DI VILLA MARGHERITA

MI ORIENTO

FORMIAMOCI

Piano di formazione del personale docente

La funzione strumentale responsabile dell'area formazione ogni anno effettua la rilevazione delle esigenze formative dei docenti. Questi ultimi, pertanto, hanno l'opportunità di orientarsi in diverse proposte di aggiornamento: organizzato dalla scuola, dalla rete di ambito, da Enti esterni.

Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti del IV Circolo e tenuto conto delle priorità e dei processi declinati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, il piano di formazione

dovrà prevedere corsi riferiti ai seguenti ambiti specifici:

"AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA"



"DIDATTICHE INNOVATIVE"
"CONTENUTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO"
"LINGUE STRANIERE E CLIL"
"DIDATTICA INCLUSIVA"
"PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE GLOBALE"
"INTEGRAZIONE MULTICULTURALE E CITTADINANZA GLOBALE" (Legge n. 92 del 2019)
"VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO"
" OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA"
" ADEMPIMENTI DELLA P.A. IN MATERIA DI TRASPARENZA E PRIVACY"
ROBOTICA EDUCATIVA E CODING

Piano di formazione del personale ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale A.T.A. le attività di formazione dovranno andare a:

- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- aggiornare le conoscenze normative sugli aspetti gestionali e amministrativi della scuola.

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola viene valutata dal personale partecipante attraverso la compilazione del modello specifico.

Dai risultati emerge una valutazione positiva. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.

E' stato utilizzato anche personale interno alla scuola con specifiche competenze per attività di



formazione, per un confronto professionale tra colleghi.

Numerose le attività di formazione individuali. La scuola tiene conto delle competenze del personale e lo valorizza assegnandogli incarichi sulla base delle competenze possedute e della disponibilità manifestata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, commissioni, composti da insegnanti che seguono l'area o il progetto a loro affidato; in seguito viene prodotto materiale utile per tutta la scuola.

"LA NORMATIVA SULLA PRIVACY"

"LA SEGRETERIA DIGITALE"

"LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE"

"GESTIONE DELL' EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO"

"GESTIONE DELL' EMERGENZA COVID"



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

· Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento o di delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni ed esterni di ordinaria amministrazione, curando i rapporti con l'esterno. · Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. · Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. · Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. · Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S. · Coordina gli aspetti organizzativi, logistici, comunicativi dell'Istituto. · Cura i rapporti e le relazioni con le famiglie degli alunni; · Coordinamento generale per la sostituzione dei docenti assenti. · Riporta al Dirigente di eventuali problematiche relative a sicurezza, privacy e primo soccorso. · Vigilanza e controllo della disciplina e il rispetto dell'orario del personale docente e ATA nel plesso. · Diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e

2



controlla le firme di presa visione. · Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di classe. · Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA. · Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. · Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico. · Fa fronte ai “piccoli” problemi del plesso in situazione di emergenza. · Segnala rischi, con tempestività. · Controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di · Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. · Rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata). · Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all' Istituto e dall' organizzazione dei docenti in caso di convocazioni. · Accoglie ed accompagna il personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune in visita nel plesso. · Controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per potere accedere ai locali scolastici. · E' punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico - educative promosse dagli Enti locali.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff supporta il D.S. a livello consultivo, propositivo e gestionale al fine di monitorare il funzionamento e l'efficacia del servizio offerto dall'Istituzione scolastica e di migliorarne la

8



qualità.

Funzione strumentale

Area 1: "GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA" per l'anno scolastico 2022/2023 con i seguenti compiti: · Coordinare il Piano dell'Offerta Formativa deliberato dal Collegio dei Docenti ed accolto dal Consiglio d'Istituto secondo le linee d'indirizzo indicate; · Coordinare la stesura e la gestione del P.T.O.F. · Verificare la congruenza delle attività progettate con il P.T.O.F. · Coordinare l'attività relative al controllo, modifica ed integrazione del P.T.O.F. e collaborare con dipartimenti, consigli di interclasse, di intersezione e gruppi di progetto relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all' integrazione dei curricula (flessibilità, attività integrative facoltative, attività integrate scuola-territorio, ecc.); · Attivare insieme alla funzione strumentale "gestione dell'autovalutazione d'Istituto", un adeguato processo di verifica e valutazione delle attività del Piano e predisporre modalità di correzione e sviluppo. · Predisporre i documenti che esplicitano il P.T.O.F. con i suoi aggiornamenti annuali; · Coordinare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa posti in essere nei plessi dell'Istituto; · Coordinatore della Commissione collegata alla F.S. area 1. □Area 2: "GESTIONE DELL' AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO" per l'anno scolastico 2022/2023 con i seguenti compiti: · Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all' autoanalisi di Istituto per il miglioramento della qualità dei servizi scolastici; · Monitoraggio costante delle azioni didattiche ed organizzative previste dal P.O.F; · Cura degli adempimenti ministeriali (questionari, indagini,

5



rilevazione di dati sull'organizzazione e la didattica ...); · Diffusione dei dati rilevati, adeguatamente analizzati, al fine di consentire la discussione a livello collegiale; · Coordinamento, gestione, analisi, consulenza del progetto INVALSI e pianificazione di prove di simulazione INVALSI; · Questionari, schede per docenti, personale ATA, famiglie su argomenti di interesse ai fini della pianificazione e ottimizzazione dell'organizzazione; · Coordinatore della Commissione collegata alla F.S. Area 2 Area3 : "INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO": per l'anno scolastico 2022/2023 con i seguenti compiti: · Accertare i bisogni formativi degli studenti; · Elaborare la mappa dei bisogni e predisporre una ricognizione delle offerte disponibili sul territorio; · Sostenere gli studenti nella scelta delle opportunità offerte dal territorio; · Raccogliere, organizzare le informazioni sui servizi territoriali; · Promuovere studi e ricerche sui problemi degli studenti; · Costruire rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola; · Gestisce e coordina il progetto "Continuità e Orientamento" promuovendo attività ed iniziative specifiche per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado; · Calendarizza gli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni; · Offre supporto e consulenza ad alunni, colleghi e genitori in merito all'offerta formativa presente sul territorio; · Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto



riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc...; · Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite; · Organizza le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richiesta di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile al riguardo le scelte effettuate; · Curare i contatti con i presidenti di interclasse, con il DSGA e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate; · Gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate; · Calendarizzare le diverse uscite; · Cura dei contatti con Enti e Associazioni e agenzie esterne; · Formalizzazione delle proposte offerte dai soggetti esterni; · Promozione e coordinamento delle attività extra scolastiche. Escursioni, mostre manifestazioni, concorsi; · Coordinatore della Commissione collegata alla F.S. area 3. Area 4:"FORMAZIONE E SOSTEGNO AI DOCENTI" per l'anno scolastico 2022/2023 con i seguenti compiti: · Accertare i bisogni formativi dei docenti · Far conoscere la scuola, le sue risorse i suoi problemi; · Coordinare l'analisi dei bisogni formativi dei Docenti ed esame delle proposte formative; · Definire il Piano di formazione e aggiornamento e gestire la realizzazione di quanto programmato; · Curare la documentazione dei materiali didattici acquisiti nella partecipazione dei Docenti ad attività formative esterne didattici e archiviazione della documentazione relativa; · Offrire sostegno e consulenze; · Ricerca, cura e diffusione di materiali utili per la progettazione e organizzazione didattica, metodologica e



docimologica nel quadro delle nuove Indicazioni Nazionali; · Raccogliere e riordinare il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica (archivio); · Accoglienza docenti in ingresso, coordinamento tutor docenti neoassunti; · Coordinatore della Commissione collegata alla F.S. area 4. Area 5 :“INTERVENTI E SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI“ per l'anno scolastico 2022/2023 con i seguenti compiti: · Coordinare la continuità tra le classi ponte; · Coordinare le attività di compensazione, integrazione e recupero; · Coordinare i rapporti tra scuola e famiglia; · Coordinare l'accoglienza degli alunni extracomunitari ed interventi specifici in merito; · Coordinare il gruppo di lavoro a favore degli alunni disabili; · Promuovere studi e ricerche sui problemi degli studenti; · Favorire e pianificare un clima di accoglienza degli alunni disabili; · Favorire l'integrazione degli alunni stranieri; · Monitorare le diversità; · Progettare iniziative per l'integrazione e l'inclusione sociale; · Coordinare il dipartimento di sostegno ed il GLIS in sostituzione del DS; · Partecipare ad azioni di formazione – informazione riguardanti l'area; · Promuovere attività di formazione e aggiornamento per i docenti e le famiglie sulle tematiche riguardanti l'inclusione, l'integrazione, la disabilità, i DSA e i BES; · Aggiornare la documentazione degli alunni disabili e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento; · Mantenere relazioni con EE. LL., ASP, docenti di sostegno, genitori e alunni; · Potenziare la comunicazione tra i vari ordini di scuola ma anche con il personale medico che segue



	<p>l'alunno (psicologi , neuropsichiatri o altri) per raccogliere informazioni necessarie; · Effettuare un'indagine sulle offerte formative che il territorio offre per questi alunni; · È il punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Sono i docenti designati a coordinare le attività organizzative del plesso, con il compito di gestire le sostituzioni dei docenti per assenze brevi, di coordinare le mansioni del personale ATA in linea con le direttive concordate con il DSGA e il Dirigente Scolastico; · Presiedere il Consiglio di Interclasse su delega del Dirigente Scolastico; Si assicurano che il Regolamento d'Istituto sia applicato e informare il Dirigente Scolastico e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza.</p>	9
Animatore digitale	<p>L' animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'Offerta Formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative in riferimento alle azioni individuate nel Piano Nazionale scuola Digitale. Può, e dovrebbe, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	1



Team digitale	Il team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle Istituzioni Scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
---------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Progettazione Definizione del percorso formativo Realizzazione delle attività educative e didattiche Monitoraggio e valutazione dell'andamento e dell' esito del percorso formativo Gestione delle relazioni Partecipazione ai percorsi di aggiornamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3
------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario. Programma con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Protocollo e scarico giornaliero della posta ordinaria e certificata. Cura dell'albo anche digitale, inserimento documenti nell'albo online e amministrazione trasparente. Adempimenti affari generali in collaborazione o D.S. e D.S.G.A. Adempimenti relativi a circolari. Convocazione organi collegiali. Cura delle pratiche riguardanti gli affari generali. Collaborazione diretta con il DS e il DSGA. Circolari interne al personale ed ai genitori e/o riguardanti gli scioperi e le assemblee sindacali. Rendiconto finanziamento comunale per funzionamento. Acquisizione richieste-offerte. Contatti con fornitori ed Enti. Emissione buoni



d'ordine e impegni di spesa. Rapporti con i revisori dei conti.
Gestione contabile dei progetti.

Ufficio acquisti

Organizzazione Uffici Amministrativi previsti nelle attività della scuola ed eventuali relativi rendiconti. Istruttoria relativa a visite guidate, uscite didattiche alunni, eventi e manifestazioni in genere. Ordini servizio docenti relativi alle uscite didattiche degli alunni in collaborazione con la FS. Gestione rilevatore di presenze con scarico settimanale dei dati di tutti i plessi. Rapporti con il Comune di Trapani e con gli Enti esterni. Preventivi di spesa e acquisizione beni e servizi in particolar modo per visite istruzione. Gestione pratiche infortuni e rapporti con l'assicurazione per gli alunni e per tutto il personale della scuola in collaborazione con l'ufficio personale.

Ufficio per la didattica

Gestione anagrafe. Gestione SIDI area alunni. Iscrizione alunni. Libri di testo. Statistiche alunni. Documenti di valutazione. Rapporti con i genitori. Borse di studio. Cedole librerie. Istruttoria dell'intera pratica del proprio reparto. Tenuta FP alunni (richieste e trasmissione documenti).

Ufficio per il personale A.T.D.

Predisposizione decreti di affidamento incarichi al personale. Adempimenti relativi ad assenze e nomine del personale. Gestione personale docente e ATA. Presa di servizio del personale e dichiarazione dei servizi. Tenuta fascicoli personali. Graduatorie interne d'Istituto. Gestione graduatorie per nomine supplenze. Decreti di superamento periodi di prova. Comunicazione assunzione in servizio al centro per l'impiego. Ricostruzione di carriera. Attestati partecipazione ai corsi di aggiornamento. Tenuta dei fascicoli personali. Gestione graduatorie per nomine supplenze. Comunicazioni e rapporti con Enti vari inerenti la gestione del personale scolastico. Gestione SIDI: adempimenti vari con il personale scolastico. Predisposizione gestione pratiche pensionistiche del personale.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **SCUOLA DOMANI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Componente area d'intervento: formazione del personale.

Denominazione della rete: **AMBITO 27**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Polo Formativo: Componente

Area d'intervento: Formazione del personale docente e ATA

Denominazione della rete: SCUOLE BELLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Scuola capofila

Area d'intervento: sistemazione locali scolastici.

Denominazione della rete: DREPANON "SCUOLA DIGITALE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Componente

Area d'intervento: didattica e formazione.

Denominazione della rete: CURRICOLI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Componente

Area d'intervento: didattica e formazione.



Denominazione della rete: PARCO GIOCHI INCLUSIVO DI VILLA MARGHERITA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete territoriale

Approfondimento:

Iniziativa promossa dal Comune di Trapani con nota prot. 88977 del 09/10/2019.

Denominazione della rete: MI ORIENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo "MI ORIENTO" intende promuovere, sviluppare e rafforzare l'azione di collaborazione e di coordinamento fra Istituti primari e secondari di primo e secondo grado, enti di formazione e scuole paritarie, avendo particolare riguardo alle azioni di continuità, orientamento scolastico e professionale degli studenti.

Le azioni promosse nell'ambito del presente accordo sono progettate e realizzate in coerenza con i Piani dell'Offerta Formativa al fine di garantire, ad ogni studente, le pari opportunità, promuovere il benessere personale e il successo scolastico - formativo.

Denominazione della rete: FORMIAMOCI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Rafforzare la capacità della scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Formazione on-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICHE INNOVATIVE

Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze



logico-matematiche e scientifiche). Promuovere le discipline "STEM".

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di docenti

Modalità di lavoro • Formazione on-line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CONTENUTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO

Sviluppo e sperimentazione di ambienti di apprendimento digitali, realizzazione di prodotti multimediali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione
• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LINGUE STRANIERE E CLIL

Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa, percorsi di formazione metodologica per il CLIL

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Formazione on-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA



Sperimentare l'utilizzo di strumenti e strategie inclusive che utilizzano la differenza come risorsa, coinvolgendo tutti, valorizzando l'apporto di ciascuno. Sviluppare le competenze necessarie per personalizzare e individualizzare i percorsi didattici.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Scuola polo per l'inclusione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola polo per l'inclusione

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE GLOBALE

Aumentare le conoscenze sul bullismo e sul cyberbullismo, strategie efficaci e pratiche di prevenzione e intervento. Modalità di gestione dei conflitti in classe, strategie per valorizzare la parte positiva del conflitto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti referenti

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Formazione on-line

Formazione di Scuola/Rete

Ente accreditato MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente accreditato MIUR

Titolo attività di formazione: INTEGRAZIONE MULTICULTURALE E CITTADINANZA GLOBALE (Legge n. 92 del 2019)

Promuovere azioni finalizzate all'educazione della cittadinanza globale (Ed. Civica)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti coordinatori

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Formazione on-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Valutazione formativa, certificazione delle competenze.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Formazione on-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ADEMPIMENTI DELLA P.A. IN



MATERIA DI TRASPARENZA E PRIVACY

Approfondimento sulle tematiche relative alla privacy, alla sicurezza sul lavoro contestualizzate al nuovo ambiente di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti referenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Formazione on-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: ROBOTICA EDUCATIVA E CODING

Formazione per l'insegnamento delle discipline scientifico-tecnologiche STEAM

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Considerata la formazione già effettuata dal personale docente, la riflessione condivisa rispetto alla qualità del lavoro svolto nella prospettiva del suo miglioramento, in coerenza con le priorità di media e di lungo periodo e con i traguardi prefissati nel PdM, il IV Circolo Didattico "G. Marconi" prevede una formazione centrata sul potenziamento delle competenze tecnologiche e innovative per favorire una didattica laboratoriale con l'utilizzo delle nuove tecnologie sempre in una politica inclusiva.

Inoltre, al fine di rafforzare la capacità della scuola di utilizzare le risorse umane, didattiche e finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli alunni prevede una formazione delle figure di sistema sull' autonomia organizzativa e didattica.

Per l' anno scolastico in corso in riferimento alle " Linee Guida della Didattica Integrata" risulta prioritaria la formazione in tema di competenze relative all' utilizzo degli strumenti tecnologici.



Piano di formazione del personale ATA

LA NORMATIVA SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Rete di scopo	

LA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di scopo

LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati MIUR

GESTIONE DELL'EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati MIUR eUSR

Approfondimento

La formazione prevista per il personale ATA ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico - professionali e trasversali del personale anche in vista del processo di digitalizzazione della Scuola.